

Buone pratiche**Italia campione d'Europa
per il riciclo della carta
L'economia circolare va**di **Tommaso Tetro**

ROMA

■ Continua la corsa dell'Italia sull'economia circolare. E va sempre meglio, tanto che il nostro Paese è avanti di 15 anni sugli obiettivi europei di riciclo della carta. Questo l'elemento principale che emerge dalla presentazione del nuovo rapporto di Unirima (l'Unione nazionale delle imprese di recupero e riciclo macero che rappresenta il 90% delle aziende del settore per volumi gestiti).

Secondo il documento nel 2020 il tasso di riciclo degli imballaggi di carta e cartone in Italia è arrivato all'87,3%,

con l'obiettivo europeo che invece è fissato all'85% al 2035. "Il Pnrr è un'occasione da non sprecare - afferma il presidente di Unirima Giuliano Tarallo - investire sull'ammodernamento delle infrastrutture e sulla competitività. La crisi climatica e ambientale impone al nostro Paese di considerare la transizione ecologica come una priorità non più rinviabile; e il Pnrr pone le condizioni strutturali per fare del settore del recupero e riciclo dei materiali il fulcro di una nuova stagione industriale". Nonostante il ciclone Covid - viene spiegato dal rapporto - "il settore ha retto e, dopo la crisi che aveva determinato il crollo dei prezzi, le quotazioni della

carta da macero sono aumentate" (il prezzo medio attuale a seconda della qualità va da 117 a 105 euro a tonnellata). I 600 impianti di riciclo distribuiti sul territorio nazionale hanno prodotto nel 2020 "6,8 milioni di tonnellate di carta da macero, aumentando del 3,2%, la produzione di materia prima rispetto all'anno precedente e rispondendo adeguatamente al fabbisogno del mercato".



Peso:12%